

Storie che fanno incontrare

Le cose di ogni giorno raccontano segreti
A chi le sa guardare ed ascoltare

"Ci vuole un fiore"
Sergio Endrigo

Da molti anni la Biblioteca comunale di Trento collabora con i/le giovani in SCUP in vari progetti tra cui questo sulle azioni di promozione della lettura.

Questi progetti portano un contributo importante per la crescita umana e professionale dei/le giovani che decidono di mettersi in gioco per un anno in biblioteca, ponendosi al servizio sia dei bambini e bambine più piccoli che degli anziani e anziane donando loro poesie, racconti, storie fantastiche, leggendo e mostrando albi illustrati di altissimo pregio.

Il servizio dei/le giovani in SCUP porta valore all'attività della biblioteca che altrimenti potrebbe offrire meno occasioni di promozione della lettura e dei servizi alla cittadinanza in diversi contesti e rivolte a tutte le fasce della popolazione.

Il cuore di questo servizio è "leggere ad alta voce" per altre persone: per farlo i/le giovani devono maneggiare una notevole quantità di saperi e svolgere alcune delle attività specifiche della figura professionale del bibliotecario e non solo.

La norma UNI 11535:2014 definisce le caratteristiche dell'attività bibliotecaria.

Tra i compiti e le attività specifiche della figura professionale si evidenzia come il bibliotecario *"esercita attività di carattere professionale nell'ambito della mediazione culturale, dell'orientamento alla ricerca e dell'alfabetizzazione informativa...della promozione culturale di una biblioteca... L'attività del bibliotecario è finalizzata al soddisfacimento dei bisogni culturali ed informativi degli utenti, anche potenziali... Il bibliotecario opera...avvalendosi di specifiche conoscenze, abilità e competenze culturali finalizzate a promuovere e mediare l'accesso alla conoscenza, all'informazione, alla lettura..."* tra i compiti e le attività fondamentali il bibliotecario

“promuove la biblioteca tramite selezione, elaborazione, offerta e comunicazione al pubblico di informazioni e documenti..., erogare servizi di carattere educativo e culturale, attuare programmi di educazione permanente di alfabetizzazione informativa e di promozione culturale” (UNI 11535:2014)

Le biblioteche e i luoghi della cultura sono luoghi di pace, di accoglienza, di confronto delle idee ed è dovere professionale dei bibliotecari/rie promuovere conoscenza e dialogo interculturale. Un punto di forza nella storia delle istituzioni bibliotecarie e della professione di bibliotecari sono i valori che ci accomunano in tutto il mondo: la libertà di espressione, l'accesso universale all'informazione, il valore delle biblioteche per la pace e la crescita civile, valori che ci consentono di lavorare insieme.

Il progetto

Questo progetto nasce alla luce delle esperienze fatte: sia per la grande richiesta (da parte di bibliotecari/rie, istituzioni educative, associazioni, enti, genitori) di azioni di promozione della lettura tramite la presentazione di libri di qualità per bambini/e e ragazzi/e, per gli adulti e anziani/e in particolare con letture ad alta voce, sia perché i/le giovani crescendo ed esperendosi in questi progetti incarnano il senso del servizio civile come dono delle proprie abilità e testimonianza di cittadinanza attiva, ricavandone a livello personale enormi soddisfazioni, sia sul piano delle nuove competenze acquisite e certificabili in un ambito professionale ben definito, sia come realizzazione personale.

Con le attività e azioni previste da questo progetto si vuole formare ed attivare quattro, minimo due, giovani che promuovano e comunichino la biblioteca e il piacere della lettura.

Si intendono inserire i/le giovani in SCUP in biblioteca sia come lettori ad alta voce sia come collaboratori nel coadiuvare, con i professionisti, le attività di promozione della lettura, per bambini/e e ragazzi/e, adulti, anziani/e anche tramite le possibilità offerte dal Web.

Tutte le azioni e attività esprimeranno una collaborazione con gli operatori per incentivare:

--> l'accoglienza dei bambini/e e dei ragazzi/e nel servizio pubblico mirata alla conoscenza delle "Sezioni bambini e ragazzi" e di tutte le loro risorse;

--> sperimentazione delle comunicazioni e delle attività della biblioteca usando anche linguaggi dei social network;

→ la collaborazione con i bibliotecari/rie per conoscere e promuovere la rete e le azioni degli attori del " Patto per la lettura"¹ per il consolidamento di una comunità che legge, una comunità che condivide e include, una comunità che cresce;

Il progetto intende attuare interventi qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

--> trasferire ai/le giovani competenze in ambito biblioteconomico;

→ trasferire competenze sull'ideazione, organizzazione e gestione di eventi ed iniziative di promozione del patrimonio della biblioteca, del libro e della lettura. Si prevede l'acquisizione di capacità di relazionare con l'utenza, di capacità di lavorare di gruppo, di abilità di problem solving;

--> consolidare le attività di promozione, su Instagram e su Facebook curata dai/le giovani impiegati nei precedenti progetti di servizio civile;

--> fornire ai/le giovani un'opportunità formativa che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato strutturato sui principi di gratuità, impegno civile e sussidiarietà;

--> favorire il radicamento sul territorio delle biblioteche, come servizi rivolti alla città: far crescere la biblioteca, con l'obiettivo specifico di valorizzare e promuovere il patrimonio documentario e i servizi, potenziando le attività di promozione del libro e della lettura, svilupparne la funzione sociale e aggregante dove la biblioteca è luogo e punto di riferimento per la comunità locale, uno spazio urbano di condivisione del sapere e di partecipazione per i/le cittadini/e;

¹ I Patti per la lettura sono strumenti di governance riconosciuti dalla legge 15/2020 per la promozione e il sostegno della lettura, quali principali mezzi operativi per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura. Sono promossi dal Centro per il libro e la lettura nell'ambito del progetto "Città che legge".

Questo servizio porterà anche dei benefici al tessuto sociale; il progetto sottende il raggiungimento dei seguenti “macro obiettivi”:

--> garantire, con l'utilizzo di risorse umane, motivate e formate, il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi ai/le cittadini/e. I/le giovani, grazie al loro lavoro, attraverso questo progetto, favoriranno l'aumento delle competenze degli adulti (genitori, insegnanti, educatori) rispetto ai libri per bambini e alle loro potenzialità, interverranno positivamente sulla famiglia in particolare sulla genitorialità: la lettura in famiglia è un'esperienza emotiva positiva che trasmette affetto, dedizione e senso di protezione.

--> aumentare l'abitudine alla lettura come crescita civile della società;

--> la lettura ad alta voce ha molti effetti benefici sullo sviluppo e il funzionamento del cervello umano: la lettura a voce alta ha effetti positivi sul piano cognitivo, stimola precocemente nei bambini/e ricchezza, proprietà di linguaggio e competenze linguistiche utili per la futura decodifica delle parole. Ascoltare qualcuno che ci legge una bella storia ad alta voce è molto rilassante;

--> incidere sul livello di alfabetizzazione della popolazione per padroneggiare la sempre maggiore complessità che comporta vivere nella “Società dell'informazione”: riducendo l'analfabetismo di ritorno e funzionale (l'incapacità di fare un uso attivo e significativo delle abilità di lettura) nella creazione di contesti alfabetizzanti, in biblioteca, a scuola, a casa, al lavoro, nella comunità locale;

--> potenziare la rete dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al *Patto per la lettura*, uno strumento con cui incentivare la partecipazione di tutti coloro che desiderano impegnarsi nella promozione della lettura dando vita a iniziative innovative o portando avanti attività già collaudate, quali presentazioni di libri, attività formative e di alfabetizzazione all'uso delle nuove tecnologie, esposizioni e rassegne bibliografiche, letture animate, giochi da tavolo, ma anche iniziative di valorizzazione della memoria condivisa.

La valutazione attitudinale

Potrà accedere al servizio chi risulterà idoneo/a e selezionato/a nella fase di valutazione attitudinale.

Al colloquio potranno accedere tutti coloro che abbiano passione per i libri e la lettura, predisposizione per la lettura ad alta voce ed alla relazione col pubblico.

La valutazione dei/le giovani sarà condotta da una commissione formata dall'OLP che in questo caso è anche il progettista e da due bibliotecari esperti di promozione della lettura, attraverso l'analisi del curriculum, una prova pratica, un colloquio individuale; il punteggio verrà dato sulla base dei seguenti elementi:

- conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto e interesse al perseguimento degli stessi - in pratica cercheremo di capire se il/la giovane ha idea del tipo di servizio che andrà a svolgere- (25 punti);

- disponibilità all'apprendimento continuo ed al lavoro di gruppo, interesse e impegno a portare a termine il progetto, disponibilità alla flessibilità funzionale, coerenza col proprio progetto personale o formativo o professionale di vita – chiediamo ai/le giovani che ci parlino di loro, delle loro esperienze ed aspirazioni personali- (25 punti);

- idoneità allo svolgimento delle mansioni, eventuali esperienze formative o di volontariato coerenti con le attività previste dal progetto, predisposizione al contatto col pubblico, passione per i libri e la lettura, altre competenze specifiche utili allo svolgimento delle attività di servizio civile (30 punti).

La prova pratica consiste nella lettura ad alta voce di un testo a scelta della letteratura per l'infanzia o l'adolescenza davanti ad un piccolo pubblico (20 punti).

Sarà ritenuto idoneo/a chi raggiungerà un punteggio minimo di almeno 70 punti.

Nella commissione ci saranno anche le giovani SCUP attualmente in servizio. La loro presenza è importante perché sono testimoni dell'esperienza di servizio, possono rispondere alle domande dei/le candidati/e e nel contempo possono “chiudere il cerchio” conoscendo gli strumenti della commissione per la valutazione e la scelta dei/le candidati/e.

Durante il servizio i/le giovani avranno particolari obblighi: la disponibilità alla flessibilità oraria in particolare alla turnazione su mattine e pomeriggi, la

disponibilità ad attenersi al regolamento della biblioteca e al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al rispetto del codice deontologico dei bibliotecari, al rispetto degli obblighi di privacy, al rispetto degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio, la disponibilità ad uscire dalla biblioteca e a raggiungere le biblioteche periferiche, le scuole, le RSA e Centri diurni nell'ambito del Comune, senza costo per i/le giovani; la disponibilità ad eventuali spostamenti, missioni, impegno nei prefestivi e festivi in orario serale se richiesto da particolari attività realizzate nell'ambito del progetto (massimo di 10 giornate); la disponibilità a frequentare corsi, seminari, incontri utili sia ai fini del progetto che alla crescita professionale organizzati dall'Ufficio del Sistema Bibliotecario Trentino, dall'Associazione Italiana Biblioteche o altre istituzioni/associazioni come ad esempio la visita alla Bologna Children's Book Fair; la disponibilità al lavoro con l'utenza singola e in gruppo; la disponibilità alla cooperazione tra giovani.

L'OLP

In ciascuna delle attività previste nelle varie aree e fasi di progetto i giovani saranno affiancati dagli operatori delle sezioni del Servizio: in particolare dall'OLP.

Il ruolo di OLP è ricoperto da Barbara Frinolli, bibliotecaria, laureata in Sociologia, esperta di letteratura per l'infanzia e per l'adolescenza (Università di Bologna) ha lavorato nelle attività di programmazione e realizzazione di interventi formativi; si occupa della ideazione, progettazione, organizzazione, promozione e presentazione di iniziative culturali, della promozione della lettura per bambini e ragazzi, dei laboratori didattici, degli acquisti; in servizio al pubblico eroga servizi di information literacy, ricerche bibliografiche e prestito interbibliotecario, dal 2011 è OLP e, in questo progetto, è progettista e formatrice.

L'OLP è coinvolta sia nel primo contatto con i/le giovani fornendo informazioni sul progetto e la sua attuazione sia nella valutazione attitudinale. Nelle prime fasi prenderà in carico l'accoglienza dei/le giovani in biblioteca, curerà personalmente un minimo di 16 ore di formazione, coordinerà la formazione specifica, gestirà giornalmente un momento iniziale di supervisione e confronto e successivamente curerà i monitoraggi mensili e sarà a completa disposizione dei/le giovani. La scheda diario compilata dai/le giovani verrà mensilmente controllata e condivisa con l'OLP nei monitoraggi mensili, che si impegnerà nella compilazione dei report conclusivi e

nell'orientamento dei/le giovani rispetto a percorsi ed esperienze formative che possano permettere di colmare lacune o di approfondire tematiche di loro interesse. Gli altri bibliotecari/rie sono esempio sul campo di professionalità e deontologia professionale e contribuiscono ad arricchire le capacità dei/le giovani negli ambiti in cui sono più ferrati (dalla letteratura per l'infanzia, alla gestione delle attività didattiche, dal reference alle ricerche bibliografiche): molti di loro partecipano attivamente alla formazione specifica. Tutti si confrontano con l'OLP per puntare alla crescita formativa dei/le giovani.

Le attività

Il servizio si svilupperà nell'arco temporale di un anno. Il primo mese è dedicato all'accoglienza e all'inserimento dei/le giovani, all'orientamento nel servizio biblioteca, alla conoscenza degli spazi, dei materiali, delle collocazioni, delle tecnologie e delle attività, andranno a conoscere la "mission" della biblioteca, i vari ruoli e competenze dei operatori.

Nel primo mese il progetto si avvierà con un intenso percorso formativo per la conoscenza dei vari tipi di utenza e i suoi bisogni, nell'individuare gli obiettivi del progetto in relazione al contesto e ad una prima organizzazione dei tempi e dei compiti. Dal secondo mese i/le giovani accompagnati e supportati dall'OLP, dai professionisti della mediazione delle informazioni e spesso in collaborazione con altri operatori e i/le giovani del servizio civile presso il Comune di Trento e/o del territorio realizzeranno le seguenti attività:

- ② organizzare, promuovere e realizzare letture ad alta voce nelle "Sezioni bambini e ragazzi" delle 11 biblioteche comunali sparse nei sobborghi della città, alle fermate del Bibliobus, nei punti di prestito, nei centri per l'infanzia, nelle case di riposo, nei Centri diurni per anziani, nei nidi;
- ② organizzare, promuovere e realizzare letture ad alta voce in inglese nelle "Sezioni bambini e ragazzi" delle biblioteche (solo se presente la competenza linguistica);
- ② aderire ad attività a livello cittadino in collaborazione con il Servizio all'infanzia, istruzione e sport, con le Politiche giovanili, con il Servizio ambiente, con la commissione Pari opportunità, nei progetti: *Bambini a piedi sicuri (Storie su due ruote) *Bambini cittadini attivi *Fiori al centro *Letture al

parco *Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza *Trento città del Natale (Lecture sotto l'albero) *Mi illumino di meno *Festa di Stra.bene" (La partecipazione a queste attività chiede ai giovani una vera azione di cittadinanza attiva collaborando con gli altri giovani SCUP in servizio nel Comune di Trento).

- ❑ Imparare a pubblicizzare le attività nei nidi, scuole primarie e secondarie.
- ❑ Imparare a predisporre e diffondere materiale promozionale cartaceo (volantini, locandine, piccole pubblicazioni...) con una veste grafica accattivante.

Nel secondo semestre il progetto chiede ai/le giovani di scegliere a seconda della loro inclinazione, predisposizione, delle capacità, delle competenze acquisite di specializzarsi nelle attività di promozione dei servizi e della lettura.

I giovani saranno coinvolti in attività che prevedono una maggior capacità di lavorare in autonomia e riguarderanno:

- esaminare testo e illustrazioni dei libri per bambini/e e ragazzi/e per capirne la qualità;
- scegliere libri di qualità per recensioni da pubblicare sul web;
- realizzare in collaborazione con i bibliotecari/rie, bibliografie per bambini/e, genitori, insegnanti, educatori/trici;
- organizzare, promuovere e realizzare letture ad alta voce ai bambini/e e ragazzi/e in biblioteca ed in contesti informali;
- documentare le esperienze per poterle riproporre in futuro;
- testimoniare e documentare l'esperienza di servizio civile sulla pagina Facebook, PpOP! (Pensieri, parole, Opere, Passioni) e Instagram in continuità con giovani che hanno già prestato servizio in biblioteca.

La formazione e i monitoraggi

La formazione specifica di questo progetto è la base per sostenere il/la giovane lungo il suo cammino di sviluppo durante il suo servizio civile in un ottica di continuo miglioramento.

Coerentemente con le priorità strategiche relative alla creazione di un sistema del Servizio Civile, i Servizi comunali che presentano progetti di servizio civile fanno

sinergia con moduli di formazione specifica (InCOMUNE) su tematiche trasversali, come ad es: politiche ambientali, lo sviluppo sostenibile, la comunicazione, la parità di genere; questi incontri permettono, inoltre, ai/le giovani che sono in servizio presso l'Ente di avere occasioni per conoscersi meglio.

Alcuni moduli della formazione saranno realizzati in collaborazione con gli esperti animatori e promotori culturali del MUSE, previsti dal progetto di SCUP "Naturalmente in biblioteca", presentato dalla Biblioteca del MUSE, in un'ottica di reciprocità e di condivisione in rete di alte competenze.

Per i progetti che si svolgono in biblioteca è indispensabile un lungo e variegato percorso di formazione che mira a costruire il bagaglio di conoscenze teoriche e di strumenti concreti necessari ad affrontare al meglio le attività quotidiane previste dal progetto all'interno di un'organizzazione complessa e composita come la biblioteca.

I formatori della Biblioteca comunale di Trento sono chiamati a rendere visibile la varietà di competenze che il ruolo del bibliotecario comprende.

Nel primo quadrimestre il percorso formativo condurrà i/le ragazzi/e nel contesto lavorativo.

Nella prima parte della formazione si presenta l'Ente, le sue funzioni, l'organizzazione, la mission, i valori e le caratteristiche del Servizio biblioteca. Il programma poi si dedicherà alla conoscenza dei principali temi della biblioteconomia e della loro applicazione nella pratica quotidiana.

Per facilitare il lavoro dei/le giovani parte della formazione sarà dedicata al come ci si rapporta con i vari tipi di utenza e in percorsi di laboratorio per la preparazione delle attività di promozione e degli incontri di lettura ad alta voce per bambini/e, ragazzi/e, adulti.

PRESENTAZIONE DEL COMUNE DI TRENTO: LIVELLO AMMINISTRATIVO E POLITICO (InCOMUNE) 2h con la formatrice Rosanna Wegher OLP ed educatrice professionale.

LABORATORIO PREPARAZIONE INCONTRO CON IL SINDACO (InCOMUNE) 2h a

cura dell'Ufficio politiche giovanili del Comune di Trento

PARITÀ DI GENERE (InCOMUNE) 2h a cura di Elisabetta Alberti, bibliotecaria, responsabile della BDT, OLP.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE 2h con la formatrice Elisabetta Dallapè, Capo Ufficio presso il Servizio Biblioteca e referente preposta alla sicurezza.

LA BIBLIOTECA PUBBLICA 4h con Eusebia Parrotto, Capo Ufficio Servizi al pubblico e organizzazione tecnica della BCT, si occupa del coordinamento dei servizi al pubblico della sede centrale e delle sedi periferiche, della progettazione, programmazione e rendicontazione delle attività, del coordinamento del personale afferente all'ufficio.

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO TARENTINO SUA STORIA E ORGANIZZAZIONE. LE TIPOLOGIE DI BIBLIOTECHE 4h con Paola Brocero, bibliotecaria presso la Biblioteca del MUSE, socia d'oro AIB, è stata presidente AIB della sezione Trentino Alto Adige e attualmente ne è la referente per la formazione.

LA BIBLIOTECA PER RAGAZZI 2h a cura di Veronica Schir, bibliotecaria, responsabile della Sezione bambini e ragazzi, esperta in letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.

LA BIBLIOTECA DIGITALE MEDIA LIBRARY ON LINE 2h a cura di Claudio Venturato, bibliotecario.

La formazione prosegue specializzandosi in biblioteconomia ed in bibliografia in particolare sulla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.

L'ITER DEL LIBRO 3h sulle procedure gestionali in grado di garantire la conservazione e la fruizione dei documenti che fanno parte del patrimonio della biblioteca, a cura di C. Venturato, bibliotecario, esperto di revisione del patrimonio per il fondo moderno.

LA RICERCA BIBLIOGRAFICA E IL SERVIZIO DI REFERENCE DELLA BIBLIOTECA 2h con Maria Orsingher, bibliotecaria, si occupa principalmente dell'erogazione al pubblico dei servizi di reference, internet, ricerche bibliografiche e prestito interbibliotecario.

I PROGRAMMI GESTIONALI ALMA E L'OPAC PRIMO PER LA RICERCA BIBLIOGRAFICA 2h di formazione teorico pratica sulle principali funzioni dei programmi di gestione biblioteconomica a cura di B. Frinolli.

FONTI E INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA SULL'EDITORIA PER RAGAZZI 2h con Stefano Frasnelli, bibliotecario responsabile della Sede di Ravina, esperto in bibliografia per bambini e ragazzi.

I/le giovani avranno modo di confrontarsi con professionisti sui vari tipi di utenza a cui la biblioteca offre i suoi servizi.

BAMBINI E RAGAZZI CHE LEGGONO 2h a cura di Donatella Mongera, bibliotecaria responsabile della Sezione bambini e ragazzi, esperta in letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.

IL RAPPORTO COL PUBBLICO 3h a cura di Ivana Saltori, bibliotecaria, responsabile di Sala Manzoni della BCT, OLP.

I GRUPPI DI LETTURA 4h cura di Elena Leveghi, bibliotecaria animatrice dei gruppi di lettura della Biblioteca comunale.

Di seguito i moduli formativi che definiscono la cassetta degli attrezzi di lavoro per i compiti da svolgere.

LAVORARE PER PROGETTI (Introduzione: approcci, fasi, strumenti)
(InCOMUNE) 2h a cura di Antonia Banal, responsabile del Polo sociale Oltrefersina-

Mattarello, educatrice professionale, formatrice, OLP.

IMPOSTARE E SCRIVERE UN PROGETTO (Esercitazioni su argomenti portati dai partecipanti)(InCOMUNE) 2h a cura di A. Banal.

PRINCIPI E STRUMENTI DI ANIMAZIONE: VALENZA EDUCATIVA, TECNICHE E SPERIMENTAZIONE (InCOMUNE) 4h a cura di R. Wegher educatrice professionale, responsabile di varie attività legate alla cittadinanza attiva, è OPL per l'Ufficio politiche giovanili del Comune.

I LABORATORI DIDATTICI SUL LIBRO ANTICO 4h di formazione teorico pratica con Milena Bassoli, bibliotecaria si occupa dei materiali antichi e di pregio della BCT, della attività didattica, dei servizi di reference e della comunicazione via WEB della BCT.

IL PROGETTO NATI PER LEGGERE 2h a cura di V. Schir.

ALBI ILLUSTRATI. COME SCEGLIERLI E PROPORLI 4h a cura di B. Frinolli.

LEGGERE AD ALTA VOCE Minimo 10h teorico-pratiche sulla lettura ad un pubblico di bambini/e a cura di B. Frinolli.

LA NARRAZIONE CON IL TEATRO DELLE OMBRE 4h a cura di Antonella Montedoro bibliotecaria, catalogatrice, esperta di programmazione e realizzazione di interventi di promozione della lettura.

LEGGERE AD ALTA VOCE PER GLI ADULTI 4h di laboratorio ed esercitazioni con E. Leveghi.

I PROGETTI DI PROMOZIONE ALLA LETTURA PER BAMBINI CURATI DALL'UFFICIO PROGRAMMI PER IL PUBBLICO DEL MUSE-MUSEO DELLE SCIENZE:

- *Approcci metodologici per letture animate (es. kamishibai, storytelling...).* 1h con Diego Sala, laureato in Scienze della Comunicazione è funzionario museale nel settore didattica.

- *Lapbook* <https://www.dolomitiunesco.info/attivita/un-lapbook-per-\educare-con-le-dolomiti>. 1h con Maria Bertolini. Funzionaria, conservatore scientifico del MUSE, sperimenta approcci e metodologie pedagogiche ed educative nell'educazione museale e dell'educazione ambientale (active learning, IBSE Inquiry Science Education, Citizen Science, Educazione al paesaggio).

- *Libri tattili*. 1h con Paolo Degiovanni, biologo ed educatore ambientale, ha lavorato come educatore museale presso il Muse, dal 2021 si occupa di Accessibilità e Inclusione curando le attività educative e i progetti culturali del museo che riguardano queste tematiche.

- *Presentazione delle giornate a tema lettura in museo per bambini e bambine* (vedi ad es: Avventure tra le pagine, 2024 | Muse - Museo delle Scienze di Trento) 1h con Angela Casagrande, laureata in Biologia, si occupa in particolare della progettazione di attività, dello sviluppo di materiale per il supporto alle visite guidate, come libretti operativi, e programmazione di eventi e proposte indirizzate al target infanzia e famiglie.

SOCIAL MEDIA MARKETING: STRATEGIE DI COMUNICAZIONE PER IL WEB 2h a cura di Milena Bassoli e Lea Peterlini bibliotecarie, che, tra l'altro, si occupano della comunicazione via web della BCT.

LA COMUNICAZIONE IN COMUNE: COMUNICATI STAMPA, CONFERENZE STAMPA, TRENTOINFORMA...CANALI SOCIAL (InCOMUNE) 2h con di Federica Bellicanta del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni.

FARE SERVIZIO CIVILE IN BIBLIOTECA: QUELLO CHE NESSUNO VI DIRÀ. 1h con Milena Chistè, Valentina Curti, Arianna Perli, Lucia Petti, in SCUP presso la BCT 2024/25

LA PROMOZIONE DELLO SCUP IN BIBLIOTECA CON PpOP SUI SOCIAL FACEBOOK E INSTAGRAM. 2h con M. Chistè, V. Curti, A. Perli, L. Petti,

AUTOAPPRENDIMENTO con LETTURA DEI SEGUENTI TESTI:
+ i volumi della collana Bibliotecari custodi di storie,
<https://www.cultura.trentino.it/Biblio>
+ "Leggimi Forte" di Bruno Tognolini e Rita Valentino Merletti, Salani.

+”Libro fammi grande” Luigi Paladin e Rita Valentino Merletti, Idest.

+”Come promuovere la lettura attraverso il social reading” di Cavalli Nicola, Editrice Bibliografica.

+Visione delle videoletture realizzate presso il Laboratorio di comunicazione e narratività dell’Università degli studi Trento.

(<https://www.youtube.com/@LabComNarr>)

Ai/le giovani verranno proposti i moduli formativi gratuiti della piattaforma MLOL: in particolare i webinar, esempi di stile e professionalità, sulla promozione della lettura di Caterina Ramonda che si occupa di promozione ed è responsabile delle attività delle biblioteche dell’Unione del Fossanese: “Ragazzine ribelli, dai classici a oggi”, “Consigli di lettura per le Scuole Elementari” “Buoni maestri. Da Rodari in su/giù” “Consigli di lettura per le Scuole Medie “.

In coda al percorso potranno essere proposti incontri di confronto con realtà territoriali testimoni di imprenditorialità e iniziativa giovanile, per stimolare nei/le giovani valutazioni sulle opportunità future.

Oltre le 85 ore di formazione specifica, nel contatto quotidiano con l’Ente, i/le giovani vivranno un’esperienza formativa sul campo acquisendo competenze e professionalità utili nella crescita personale oltre che nella carriera lavorativa. La formazione generale è gestita unitariamente dall’ufficio per il Servizio Civile in provincia di Trento.

Compito dell’OLP, responsabile del monitoraggio e formatore sarà anche quello di orientare i/le giovani percorsi ed esperienze formative che possano permettere loro di colmare lacune o di approfondire tematiche di loro interesse. Gli incontri di monitoraggio aiutano a prendere chiara conoscenza di ciò che si sta facendo: il confronto verte sul rendere esplicite le aspettative e gli obiettivi personali rispetto al servizio, sull’individuazione di bisogni formativi individuali, sulla valutazione dei moduli formativi. Ogni mese si registrerà e misurerà la realizzazione della formazione attraverso i vari stadi di avanzamento dell’attività, incentivando e promuovendo le azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi. Il/la giovane parteciperà attivamente a questo processo di ricerca di documentazione e di

decisione attraverso strumenti di registrazione delle attività.

A fine servizio l'OLP compilerà la "Scheda di monitoraggio del progetto" e il "Report conclusivo" sull'attività svolta. Il/la giovane si occuperà di tenere aggiornato il suo diario/scheda di servizio, in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti della formazione, le competenze e conoscenze acquisite. Sarà compito del/lla giovane raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività e la documentazione necessaria come testimonianze del lavoro svolto (ad es.: n° ore di lavoro al pubblico, n° di utenti, locandine e/o volantini che testimoniano le attività di promozione della lettura) per una formale validazione delle competenze acquisite, volontaria ed a cura della Fondazione Demarchi, per la successiva "Certificazione delle competenze" (LP 1 luglio 2013, n°10) in particolare la competenza del repertorio regionale della Lombardia relativa alla professione del bibliotecario: "Promuovere i servizi della biblioteca e valorizzare le sue raccolte: realizzare iniziative di promozione della lettura e di altre attività culturali della biblioteca"

Buona parte dei temi trattati dalla formazione e il lavoro sul campo sono propedeutici per la preparazione ai concorsi pubblici per Assistenti di biblioteca e Bibliotecari. Le ore di lavoro svolte, anche volontariamente in biblioteca, vengono riconosciute dalle cooperative che si occupano di gestione esternalizzata dei servizi bibliotecari.

In ciascuna delle attività previste nelle fasi del progetto i/le giovani in SCUP saranno affiancati dagli/lle operatori/trici delle sezioni della biblioteca: in particolare dall'OLP e di volta in volta, a seconda del bisogno, da altri colleghi bibliotecari/rie dai responsabili della sezione ragazzi e delle sedi periferiche e con i/le professionisti/e di altri Servizi: i/le formatori/trici dell'ente, i/le colleghi/ghe del Servizio Attività sociali, del Decentramento, delle Politiche Giovanili, ed esterni all'Amministrazione comunale, insegnanti, educatori/trici, ed operatori/trici di realtà del terzo settore; avranno inoltre la possibilità di collaborare con i volontari/rie di associazioni operanti a vario titolo in Biblioteca.

Milena Chistè, Valentina Curti, Arianna Perli, Lucia Petti, hanno contribuito alla costruzione di questo progetto nei vari momenti di monitoraggio e raccolta dati, proponendo il nuovo titolo, rivalutando il percorso di formazione specifica eliminando alcune formazioni poco utili ai fini delle attività, tagliando quelle attività presenti solo su carta, rendendosi disponibili nella formazione di chi le succederà per i moduli di formazione "SCUP IN BIBLIOTECA: quello che nessuno vi dirà" e "LA

PROMOZIONE DELLO SCUP IN BIBLIOTECA CON PpOP SUI SOCIAL FACEBOOK E INSTAGRAM”

Risorse a disposizione e conoscenze acquisibili

Saranno a disposizione dei/le giovani le seguenti risorse:

- l’esperienza e le competenze dei bibliotecari/rie;
- il patrimonio documentario e multimediale della biblioteca;
- l’ufficio SCUP in biblioteca (detto anche la “bat caverna”), la sede della biblioteca con gli strumenti e le attrezzature presenti: personal computer e relativi programmi compresi in particolare il software di gestione informatica della biblioteca, l’accesso ad internet, fotocopiatrice, stampante, scanner, strumenti di riproduzione audio e video, telefono, materiale da cancelleria, materiale promozionale, materiale per laboratori didattici;
- stamperia interna;
- sedi interne per la formazione;
- predisposizione condizioni di vitto (badge pasto, locali convenzionati);
- predisposizione condizioni per abbonamento a trasporto pubblico;
- materiale per la promozione del progetto
- la rete a sostegno del progetto costituita dal Comune di Trento, APSS, cooperative per i servizi all’infanzia, Cooperativa Kaleidoscopio, FAI, APSP Margherita Grazioli per i centri diurni per Anziani, Biblioteca “Gino Tomasi” del MUSE.

Il presente progetto permetterà di sviluppare ed affinare competenze, conoscenze e abilità rilevanti per la vita personale e professionale attraverso l’impegno nelle attività, la partecipazione ai momenti formativi e la rielaborazione dei vissuti attraverso i monitoraggi e i momenti di confronto e scambio con altri/e giovani in SCUP. I/le giovani verranno accompagnati nell’acquisizione di competenze trasversali spendibili nella propria vita personale e professionale anche in settori differenti da quelli di progetto:

- capacità di gestire le informazioni e di documentare le attività svolte;
- capacità di lavorare in gruppo e in autonomia;
- capacità di lavorare per progetti;
- capacità di relazionarsi, comunicare in maniera adeguata e coinvolgere.

Competenze specifiche spendibili soprattutto nell’area di intervento del progetto:

- capacità di valutare la qualità dei libri e di presentarli;
- compilazione di bibliografie;
- capacità di elaborare ed organizzare materiali (bibliografie, abstract, materiali promozionali...) per le diverse età;
- capacità di ideare, progettare e gestire attività di promozione della lettura per bambini/e, ragazzi/e adulti;
- lettura a voce alta;
- comunicazione tramite il Web 2.0 (Pagina Web, Blog , Instagram, Facebook)
- interazione con bambini/e, genitori, insegnanti;
- capacità di gestire un gruppo di bambini/e ragazzi/e.

E inoltre conoscenza:

- dell'organizzazione di una biblioteca;
- della struttura di una notizia bibliografica e della ricerca in Opac;
- dell'editoria per bambini e per giovani adulti;
- del progetto "Nati per Leggere" e di come si può operare in esso;
- della rete cittadina dei servizi rivolti ai bambini/e e agli anziani/e;
- dei progetti di sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva e beni comuni presso il Comune di Trento;
- del software di gestione biblioteche ALMA e PRIMO;
- del software open source CANVA.

Le buone pratiche del Comune di Trento

Il Comune di Trento e la Biblioteca comunale sono particolarmente attenti a valori come l'ambiente, i beni comuni, il diversity management, la conciliazione vita-lavoro, il benessere psico-fisico, il trattamento equo dei lavoratori e collaboratori e i valori sociali.

Tra gli obiettivi strategici e nella mission ci sono:

- ☐ l'attenzione al territorio per e l'inclusione sociale nel territorio e nella comunità;
- ☐ una maggiore attenzione all'ambiente attraverso il monitoraggio dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale di edifici; Comune "plasticfree"

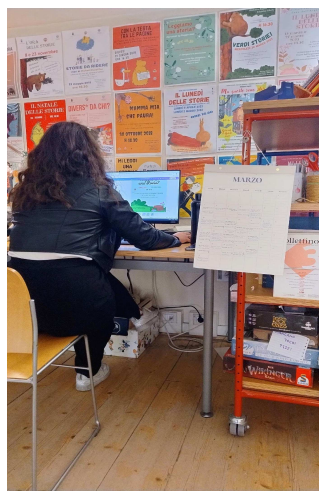
☐ la promozione di stili di vita eco-compatibili per contribuire alla sostenibilità ambientale dell'energia e al miglioramento della qualità della vita.

Con la Certificazione "Family Audit" viene promosso il cambiamento culturale e organizzativo del Comune e si testimonia il suo impegno verso una gestione attenta alla conciliazione vita-lavoro.

Il Comune incoraggia i/le propri/e lavoratori/trici ad atteggiamenti e comportamenti eco-sostenibili e individua situazioni migliorabili sul piano del risparmio, dell'efficienza energetica e sul piano ambientalistico. Promuove un luogo di lavoro attento al genere e alle diverse minoranze presenti così come al loro benessere con politiche di welfare, anche su misura. Lo Statuto del Comune di Trento (Art. 2, comma 4, lettera d) stabilisce che "Il Comune favorisce la parità giuridica, sociale ed economica della donna assicurando concretamente il principio delle pari opportunità e superando ogni forma di discriminazione."

Documentazione fotografica

Back office



Le letture



INDICE

Il progetto.	p. 2
La valutazione attitudinale	5
L'OLP	6
Le attività	7
La formazione e i monitoraggi	8
Risorse a disposizione e conoscenze acquisibili	16
Le buone pratiche del Comune di Trento	17
Documentazione fotografica	19